



Le regole base Controlli orari e prove di precisione determinano le classifiche finali Come funzionano le gare di regolarità

Nella regolarità classica per auto storiche il fattore determinante per la classifica è il rispetto dei tempi prestabiliti per percorrere i diversi settori in cui è diviso il percorso. I settori sono inclusi tra due controlli orari, il cui rilevamento può essere al minuto intero o a frazione di minuto, se l'intervallo tra le vetture è stato fissato con un lasso inferiore a 60". L'ora di transito al controllo orario viene rilevata nel momento in cui il navigatore appoggia la tabella di marcia sul tavolino del cronometrista o gliela consegna. Il concorrente ha a disposizione un lasso di tempo di 59" per effettuare l'operazione. In caso di transito in anticipo o ritardo sul tempo

teorico vengono attribuite 100 penalità per ogni minuto di anticipo e 100 penalità per ogni minuto di ritardo con un tetto massimo di 300. All'interno

dei diversi settori delimitati da controllo orario possono essere inserite prove di precisione e prove di media. Le prime sono misurate al centesimo di

secondo e il tempo è rilevato quando la ruota anteriore della vettura transita sul pressostato. Le prove di media sono invece rilevate manualmente al secondo o al decimo di secondo. Anche alla «Stella Alpina» le vetture vengono catalogate in questo modo: 1° raggruppamento (dalle origini al 1946), 2° raggruppamento (dal 1947 al 1957), 3° raggruppamento (dal 1958 al 1961), 4° raggruppamento (dal 1962 al 1965), 5° raggruppamento (dal 1966 al 1971). Saranno redatte le seguenti classifiche: generale, di raggruppamento, per conduttori top driver (prioritari), per scuderie, speciali (per equipaggi interamente femminili).

